

1
gennaio

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 41/70



montepiesi 1977

Anno VIII

Mensile Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 76 12-69
Responsabile: Sec. Franci Meuro

Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2
Amministrazione: P. A. Lazzeri - Leo - Sarteano - C/C P. 5-27865

Se vuoi la pace difendi la vita

Con voce profetica, per la decima volta, all'alba di un nuovo anno, Papa Paolo ci obbliga ad interrogarci. Vogliamo veramente la pace? Non siamo, piuttosto, rassegnati ad una società e ad una civiltà senza pace? Di fronte alla fragile fortuna che la pace ha conosciuto sulle rovine del secondo conflitto mondiale, dinanzi all'insorgere di vecchi e nuovi motivi di contesa, si diffondono lo scoraggiamento e la convinzione dell'ineluttabilità della guerra. E persino l'acquiescenza a qualsiasi politica o modello di società, purché la vita continui senza troppi problemi e, soprattutto, senza urtare i nostri interessi.

Perché pace e vita sono beni supremi, vanno insieme. Si condizionano l'un l'altra. Anche se la storia dell'umanità parrebbe provare il contrario. Quante volte la pace è stata cercata e conquistata con la morte, e non con la vita? E la vita si è affermata non con la pace, ma con la lotta, « come un triste fato necessario alla propria difesa »? Occorre spezzare, nella logica e nella condotta degli uomini, una simile spirale che s'ammanta di pseudo-convinzioni, di pregiudizi, di « cosiddette » ragioni di stato. Altrimenti, la catastrofe « senza misura e senza rimedio », Hiroshima è una memoria terribilmente eloquente.

Dunque, difendere la vita. Come valore e condizione della pace. La prima aggressione contro la vita viene dalla guerra. E' un « leit-motiv » dell'azione di Paolo VI per la pace la denuncia dell'assurda corsa agli armamenti, che non coinvolge solo i paesi ricchi. Oggi la rinnova dicendo, con forza, che non ci si può cullare su quell'equilibrio del terrore che ha impedito, sinora, lo scoppio di un conflitto tra le superpotenze. Perché mezzi economici incalcolabili vengono così dilapidati nell'industria bellica a danno dei programmi culturali, scolastici, sanitari, agricoli, civili, che mirano alla vera promozione dell'uomo.

L'aggressione contro la vita avviene in cento forme, con la delinquenza individuale e collettiva, che possiamo vedere quotidianamente quale poco valore assegni alla esistenza umana. Con il terrorismo elevato a sistema di legittima affermazione politica e sociale: i morti di ieri a Roma non sono che l'ultimo anello di una catena cominciata a piazza Fontana. Con le torture poliziesche diffuse in molte parti del mondo, come strumento di ignobile repressione. E' « impossibile », sottolinea il Papa, « che la pace fiorisca dove l'incolumità della vita è in tal modo compromessa. Dove la violenza inferisce, la vera pace finisce ».

Se vuoi la pace, quindi, difendi la vita. Il credente però non deve dimenticare che c'è un'eccezione al ragionamento che fa dipendere la pace dall'invulnerabilità della vita. Questa si verifica quand'entra in gioco un bene superiore « come la verità, la giustizia, la libertà civile, l'amore del prossimo, la fede ». La vita, cioè, non può né deve sottrarsi alle finalità superiori che le conferiscono la sua ragione d'essere. Non si perde la pace, la vera pace, se daremo spazio nella nostra vita all'amore, nella sua più alta espressione, ch'è il dono di sé per gli altri.

DIRITTO A NASCERE VIVO



DIRITTO A SOPRAVVIVERE



DIRITTO A MORIRE DI MORTE NATURALE



la vita

E' sacra dal primo momento del concepimento fino all'ultimo istante dell'esistenza nel tempo

SARTEANO

- REDAZIONE: CENTRO SOCIALE DI EDUCAZIONE PERMANENTE - CORSO GARIBOLDI N° 88

UN ANNO CON MONTEPIESI! SARTEANO: politiche dal '48 al '76

Il nostro concittadino ha esposto alla recentissima attività e del Turismo di rappresentanza di aereomodelli autoconstruiti fra cui un veleggiatore che ha partecipato ai campionati nazionali.

POPOLAZIONE:

il sabato al Centro Sociale ormai solitamente dalla gale. Le lezioni saranno te allo. Il corso di tutti

sottoscrizione ATTIVITA' DEL 1976

"MONTEPIESI"

SAPORE DI

Friuli

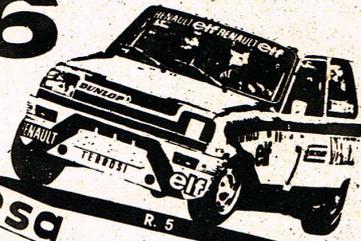
ascesa



unita' Coronarica

un servizio sociale indispensabile

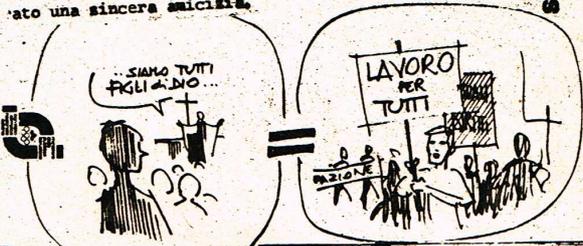
come? tu non usi PEP?



Con Silvio TERROCI NARDELLI non tramo

da AUTO SPRI...
otizie dopo le -
la famiglia Londero con
ato una sincera amicizia.

Coscienza cristiana e mondo moderno



statistiche

MAGGIO 1976

Uno stato permanente di violenza



ALTRI TEMPI

previsione bilancio comunale



violenza

1° CARNEVALE DELL'ALLEGRIA

Affermazione di un nostro giocatore nel campionato provinciale di biliardo



un'iniziativa utile

1976

senato

NATALE

SPORT olimpici CONCORSI calcio giovani

costi parlavano i sartheanesi di un tempo

VACANZE



del gruppo dei "ragazzi dell'oro"

liardo « a stacca »...
rganizzato a Siena dal gruppo matori biliardo « Montis Pacorum » con il patrocinio di omitato senese ENA...
All'important hon certamen contenti al ro dilettanti nato numero li, nel corso esecutive di



Notizie e fatti

nef. lenta esercizi
enza dei meza cazione social ganda politica tr antemente falsa. l'informazione mani alle diverse e cont correnti di potere asservita a inter

A tutta

Così ricco di forza che quando ti entra dentro ti lacera, ti rode, ti sconquassa

PARTITI

SCUOLA: nuovi rappresentanti

3

Con il 69% di votanti, sono stati nominati i rappresentanti dei Consigli di Classe e di Disciplina della Scuola Elementare e Media di Sarteano. I nominativi sono i seguenti:

SCUOLA MEDIA

CONSIGLIO DI DISCIPLINA: Ottaviani Idalgo
Mazzuoli Luigi
Del Balio Felice
Benichi Giampiero.

CONSIGLIO DI CLASSE : "1° A"
Pompili Giuliana Massi Giancarlo
Marzocchi M. Ligia Rappuoli Carla
Toma Rolando Severini Rino

"2° A"
Santoni Albo Rappuoli Italico
Morgantini Silvana Severini Ugo
Fè Franco Feliciotti Anna

"3° A"
Gori Umberto Pierini Luigi
Battistelli Agostina Crociani Fulvio
Severini Fernanda Dionori Franco

"1° B"
Andreini Alberto Benichi Giampiero
Morgantini Ilia Parmigiani Lina
Rossetti Rita Perugini Giorgio

"2° B"
Del Balio Felice Morgantini Giulio
Bologni Carlo Becarelli Franco

"3° B"
Cioncoloni Agostino Fè Mario
Bassetti Adorno Petrelli Paola
Betti Alfonso Mantova Salvatore

SCUOLA ELEMENTARE

CONSIGLIO DI CLASSE :

Classe 1° (Fabrizi)	Carelli Marina
"""""""" (Placidi)	Feliciotti Anna
"""""""" (Giani)	Maccari Liliana
Classe 2° (Ricci)	Peccatori Marisa
"""""""" (Ciani)	Fabrizzi Silvana
Classe 3° (Micheli)	Carelli Marco
"""""""" (Verni)	Del Buono Ivana
Classe 4° (Pallecchi)	Mariotti Otello
"""""""" (Morgantini)	Battistoni Umberto
Classe 5° (Tramontano)	Pascucci Quinto
"""""""" (Pacchierini)	Rappuoli M.Luisa

NOTE DI



olimpic SPORT

Nei giorni 4 e 5 dicembre si è disputato presso il locale " Bar Sport", con la partecipazione di 32 giocatori provenienti da Siena, da Chianciano e da Sarteano, il Campionato di "Goriziana" a Coppie.

Il campione uscente Naldini Egidio di Siena (in coppia con Marconi Piergiuseppe) si è dovuto accontentare del 4° posto.

Le prime tre coppie classificate sono:

- 1°) MANCINI GILBERTO Sarteano
 CAPPELLI DIALMO
- 2°) MORGANTINI FABRIZIO Sarteano
 ROSSI LEOPOLDO
- 3°) GRAZI ROBERTO Chianciano
 SCARAMELLI FRANCO

Alla fine del girone d'andata l'Olimpic, mantenendo il terzo posto in classifica a soli 2 punti dalla capolista, ha dimostrato di essere una buona formazione capace sempre di dare soddisfazioni ai suoi affezionati tifosi.

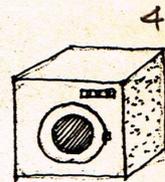
Gli ultimi risultati sono stati:

POLISPORTIVA-CHIUSI	SARTEANO	3 - 2
SARTEANO	SUQUIRICO	5 - 2
MONTALCINO	SARTEANO	1 - 1
SARTEANO	S.GUSME'	5 - 1

L'Olimpic cura anche il settore "giovannissimi" per ragazzi fino ai 13 anni.

Partecipa al campionato giovanissimi del C.S.I. . Nelle due partite disputate si è subito una sconfitta per 1 - 0 a Torrita e si è vinto 1 - 0 a Guazzino.

QUANDO NON C'ERANO LE ... LAVATRICI



Una volta il bucato con il ranno era di uso comune: oggi a quanto ci risulta sono poche le persone che lavano i panni con la cenere.

Ecco come si fa il bucato col ranno secondo le migliori tradizioni della mas saie sardeanesi:

- 1) si prende la biancheria da lavare e si ba gna. (la gente metteva i panni a bagno al fosso; e in questo i nostri compaesani era no fortunati perchè sia che andassero ai lavatoi pubblici, sia che andassero nei pressi degli spartitoi, trovavano la stes sa...acqua calda!)
- 2) si compone il bucato nel bucatoio.

"spiegazione" : si usa un recipiente di coccio con un foro laterale in cui si in-
nesta un cannello di legno o di canna. Vi
si mette nel fondo dapprima la biancheria
più sporca riempiendolo a mano a mano con

l'altra biancheria. Si mette sopra la biancheria un telo detto "cenerone" sopra il qua
le si mette cenere in abbondanza.

- 3) si scaldano paioli d'acqua nel camino e si rovescia sopra la cenere, aumentando gradata-
mente la temperatura dell'acqua dopo averla ogni volta recuperata tramite il cannello.
L'ultima acqua deve essere a bollire (il sapone, specie in tempo di guerra non si trova
va)
 - 4) Si lascia riposare per almeno 24 ore. Si toglie la biancheria e si sciacqua al fosso ,
avendo prima cura di utilizzare l'ultimo ranno per lavare i panni di colore.
- Normalmente per un bucato... ci volevano 3 giorni, mentre oggi... bastano 2 ore .

iniziative sociali

Il 18 Dicembre il Magistrato della Confraternita della Misericordia di Sarteano ha deliberato di studiare e programmare l'istituzione di un servizio sociale di cui è molto sentita la necessità: quello dell'assistenza e veglia a malati in particolare difficoltà.

Ricordiamo le altre principali benemerenze della Misericordia di Sarteano, che ha affrontato con i fatti e non con le chiacchiere da molti secoli, in senso cristiano, il problema dell'aiuto a chi soffre:

- la nascita dell'Ospedale
- il ricovero per anziani
- la nascita del gruppo donatori di sangue "fratres" che da solo ha coperto per molti anni il fabbisogno di sangue del nostro Comune.
- la nascita del servizio di ambulanza e pronto soccorso, la cui efficienza ci è invidiata da tutti i Comuni vicini.
- la nascita del servizio di trasporto funebre e di molte altre attività benefiche e sociali.

tiritera

Con arguzia un pò infantile
ritornata è la befana
che nell'anno bisestile
era stata un pò...balzana!



Terremoti, crisi, aumenti
e poi tanta austerità
alluvioni, Diossina e stenti
son le sue calamità.



Cosa ha messo ora nel sacco?
Il laghetto, la balera
e poi vedo un grosso pacco:
la palestra !?! No! Non c'era.



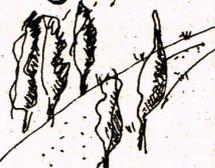
Col Teatro non si sfanga
triste è solo e abbandonato;
alla gente di Montagna
il telefono ha negato.



Ha portato in piena estate
tempo brutto e grandinate
olio poco e vino niente
compromessa è la semente.



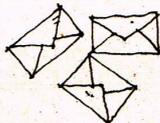
Per la via del Cimitero
ha portato "fango nero";
Miralaghi e Cappuccini:
niente asfalto pei tapini.



Ha portato a Rosa Thea
gli stipendi e ' pensionati
e con gran prosopopea
molti goals agli appassionati.



I postini ha... sistemato
con le mogli e un neonato;
i postini son preziosi:
auguriam giorni gioiosi.



Rinsanguato ha il Montepiesi
con aiuti e simpatia
e per molti altri mesi
noi si spera che ci sia!



natale dal friuli

5

La famiglia Londero ci ha mandato gli auguri di Natale dandoci loro notizie. Per essi le condizioni di vita sono un pò migliorate ultimamente. Infatti abitano a Lignano in attesa di ricevere a breve scadenza una delle baracche che stanno costruendo a Gemona. I figli sono tornati a scuola con regolarità, ma incontreranno difficoltà tornando nella zona terremotata. Per chi vuole mettersi in contatto diretto con loro trascriviamo il loro indirizzo:
LONDERO ALFEO - Viale Europa Res. Europa 6/6
LIGNANO CITY (Udine)

HANNO COLLABORATO...

Marzocchi Girolamo in memoria di suo padre Serafino; Palazzi Lina; Morgantini Artidoro; Bordini Ivo; Fatighenti Natale; Istituto S. Volto; Gori Umberto; Fam. Gonelli; Emilia; Perugini Corinto; Meloni Fulvia; Bernardini Alfredo; Mancini Savino; Pansolli Amantina in memoria dei suoi defunti; Favi Cesare; Pansolli Savino Nardi Annunziata; Del Buono Pierina; Marchi Bianca; Cozzi Lepri Carlo; Fam. Ribaldone in memoria di Alpinotti Natale; Pansolli Aliprando Menchicchi Luciano Abbianelli Remo; Galgani Fulvio; Laiali Patrizio; Ciovai Demetrio e Orlandino; Canaponi Salerno; Cesarini Zaira; Del Grasso Angelo; F.G. Tizeei Dino; Piero e fam. in memoria del padre Oreste; Perugini Olga; Luciolli Giorgio; Lessi Primetta; Pasquini Mino; sorelle Tistarelli in memoria della mamma Favetti Cementina; Eamini Giuseppe; Mazzuoli Giuseppe; Bertini Letizia e Anna in memoria del marito e babbo Renato; Feri Natalino; Martini Manuela; Governi Gabriella; Fatighenti Savina; M.A.U. Ominelli Daniela; Fam. Baldi Roncolini; Bandini Domenico; Tozzi Vincenzo; Bernardini Gianfranco; Buoni Zaira in memoria dei suoi morti; Canaponi Gerardo Grassi Vincenzo; Olivieri Rodrigo; Canestri Aurelia; Severini Adino; Crociani Roberto; Perugini Giustino; Fé Rito; Fam. Terzigni; Perugini Loris; Gregorini Lucia; Innocenti Lorenzo; Lucarelli Primo; Tamagnini Gino; Ceci Ovidio; Peccatori Piero; Cioncoloni Gustavo; Capelletti Pietro; Bernardini Luciano in memoria della mamma Savina detta "Sgrana"; Romagnoli Celestino; Rouge Charles; L.R. Cioncoloni Umberto; Governi Elena e Divo; M.G. Berna Silvio; A.T. in memoria dei suoi cari; Zazzeri Orlanda in memoria della mamma Pinzi Oliwa. Del Grasso Angelo.

agricoltura



Da questo numero Montepiesi vuol dare spazio ai problemi che riguardano l'Agricoltura nella nostra zona.

Iniziamo col presentare uno scadenario e un'informazione sui corsi che si stanno organizzando in questo periodo.

SCADENZE: 1) Termini e modalità per la presentazione della denuncia di coltivazione e della domanda di integrazione del prezzo per l'olio d'oliva. Tale termine scade il 31 Gennaio 1977 per coloro che hanno completato le operazioni di molitura entro il 15 Gennaio 77; scade invece il 31 Maggio 77 quando le operazioni di molitura vengono ultimate dopo il 15 Gennaio 1977.

2) Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento:

Tutti coloro che detengono bestiame di qualsiasi tipo o specie nelle Aziende, sono tenuti a presentare, entro e non oltre il 9 Febbraio 1977, domanda all'Amministrazione Provinciale od al Comune per l'autorizzazione allo scarico dei rifiuti liquidi del proprio allevamento. 3) Concessione premio nascita vitello per la campagna 1976 - 77:

Contrariamente alla procedura degli anni scorsi, gli interessati dovranno presentare entro 30 giorni dalla nascita del vitello denuncia in Comune per l'accertamento e la marcatura. Entro 30 giorni dal compimento del sesto mese di età, domanda al Comune per ottenere il pagamento del premio citato.

Facciamo inoltre presente che entro breve tempo vanno portati i libretti U.M.A. a Siena per la concessione della nafta a prezzo agevolato. Per vidimare i libretti e per presentare le altre domande di cui abbiamo parlato, è a disposizione l'Istruttore dei corsi Ce.Na.S.C.A. - CISL Bucelli Paolo durante lo svolgimento degli stessi in Corso Garibaldi.

Questi corsi che si stanno svolgendo nei Comuni di Cetona; Sarteano e S. Casciano Bagni, sono importanti per le realtà che stanno nascendo nella nostra zona:

- 1) La Comunità Montana che sta preparando il piano di sviluppo sul quale sarà richiesto il parere delle forze produttive del settore;
- 2) Il Centro Carni Chiusi che entro il primo semestre 1977 sarà ultimato e consegnato da parte dell'Ente Maremma al Ministero dell'Agricoltura il quale sta facendo consultazioni per decidere a chi dovrà essere affidato tale Centro per la sua gestione.

CENTENARI

Nel Gennaio 1877 nascevano due nostri compaesani: GIOVANNI Dr. ROGHI e FEDERICO BOLOGNI (detto Ghigo).

Le nuove generazioni forse non li ricordano o non li hanno conosciuti, anche se sono scomparsi in veneranda età, (il primo a 90 anni ed il secondo a 86 anni).

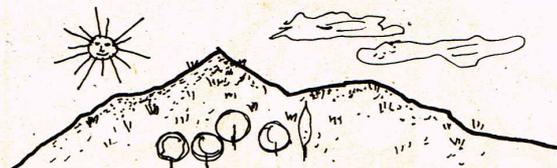
Le generazioni di mezzo e gli anziani invece li hanno conosciuti molto bene e sanno che entrambi hanno avuto una parte di rilievo nella storia del nostro paese.

Non ci dilunghiamo quanto vorremmo: ci basta che i lettori ripensino almeno un po' a questi due personaggi del nostro "piccolo mondo antico".

ERRATA CORRIGE

Alcuni lettori ci hanno segnalato un qui-pro-quo in cui siamo incorsi nel numero di Ottobre 76. Il classico proverbio locale del mantello (da altri detto "ombrello") e delle capre è stato da noi manomesso per un equivoco fonetico.

Dovevamo scrivere: "Se la montagna mette le brache" quando rinverdisce, e cioè quando viene la buona stagione e si possono portare le pecore al pascolo.....



dal gruppo
dei "ragazzi
dell'oreb"

UN NATALE DIVERSO

Domenica 26 dicembre ci siamo impegnati in un ^{diverso} recital sul Natale.

La prima parte rappresentava la vita di una famiglia composta da 6 persone nella quale i nonni erano gli unici ad andare alla messa non tanto perché credevano veramente in quello che facevano ma più che altro per tradizione. I genitori che aspettano il Natale soltanto per spendere la tredicesima, in sempre di vario genere, e per evadere dalla monotonia quotidiana. I figli che contestano il Natale dei genitori e dei nonni però accettano sempre volentieri i regali, gli auguri e dolci natalizi.

La seconda scena, la discoteca si collega alla 1° tramite i figli. Qui vediamo che i giovani cercano la felicità che però non trovano. Infatti dopo aver ballato tutto il pomeriggio si accorgono di essere delusi. Perché non sanno quello che vogliono dal Natale.

La scena dei Bambini basandosi sulle parole del Vangelo "Se non ritornerete come bambini non entrerete mai" ci invita a vivere il Natale in maniera semplice senza lasciarsi trasportare dalla società dei consumi.

Dopo c'è stato un filmato e una serie di diapositive che hanno invitato il pubblico a riflettere.

Il filmato ci ha presentato questa problematica:

mentre nei paesi ricchi la popolazione trascorre il Natale nel lusso, nei paesi poveri il Natale viene trascorso nella speranza di trovare sulla tavola un pezzo di pane.

Le diapositive ci hanno presentato in pochi minuti quale è il senso della vita di oggi.

Dopo avevamo intenzione di aprire un dialogo con il pubblico ma il tentativo non ha dato i risultati sperati.

31 DICEMBRE

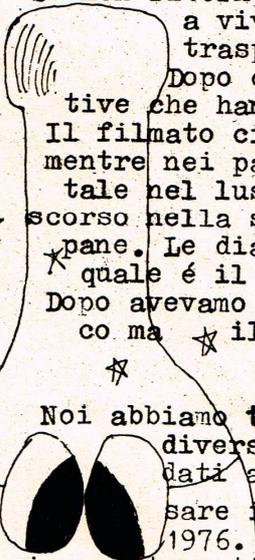
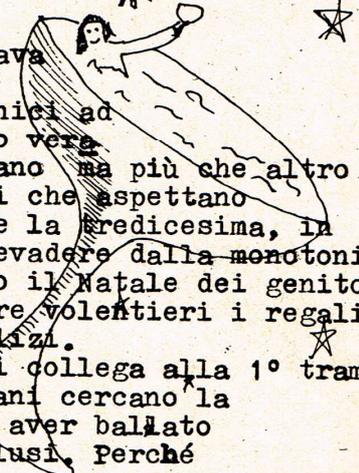
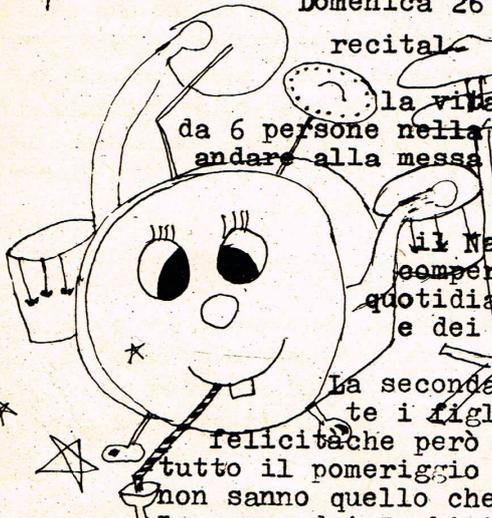
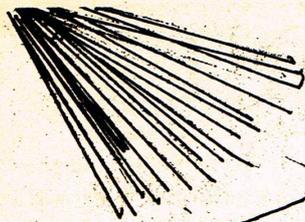
Noi abbiamo trascorso l'ultimo dell'anno in un modo diverso dal resto della gente. Infatti siamo andati alla CASA DI RIPOSO del Sacro Volto per passare insieme agli anziani gli ultimi sgoccioli del 1976.

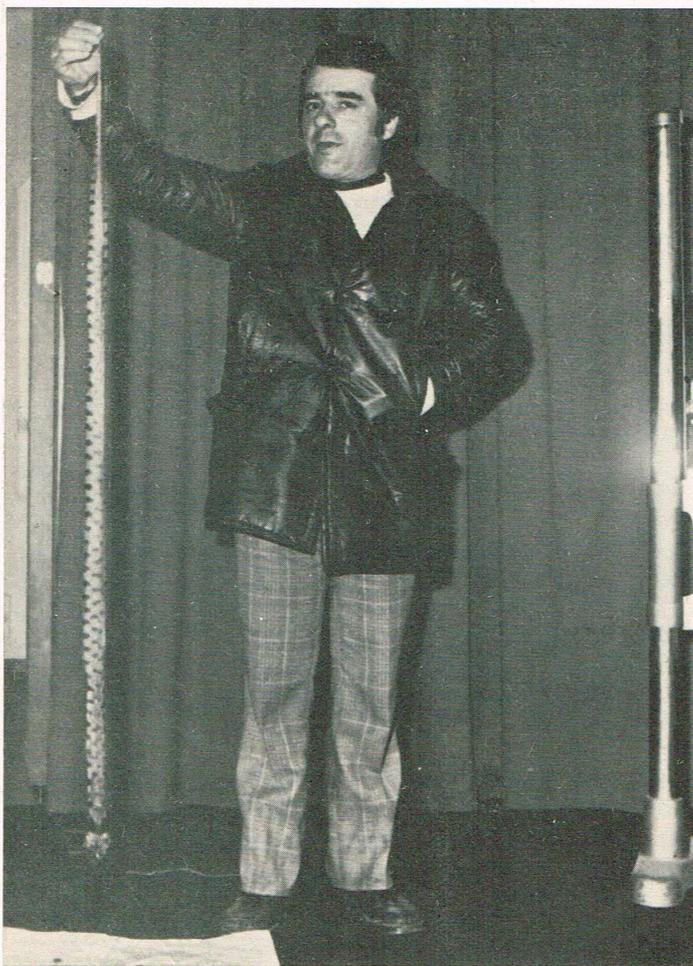
Ci siamo ritrovati insieme cantando, facendo varie scenette e prendendo parte alla Messa. Finita la Messa abbiamo cenato tutti insieme e dopo aver stappato allo scoccare della mezzanotte varie bottiglie di spumante siamo uscite.

Percorrendo le strade siamo giunti in piazza dove abbiamo fatto un grande cerchio intorno al monumento (non prendeteci per esibizionisti).

Per tutti è stata una serata veramente divertente e pensiamo che anche gli anziani abbiano preso parte alla nostra allegria.

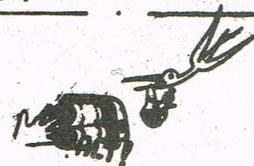
Contiamo di ritrovarci più spesso insieme ai nostri cari nonni.





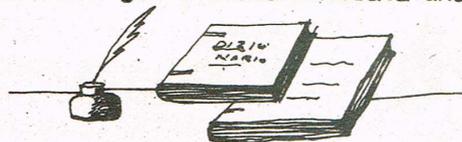
Il sig. Aurelio Fastelli fotografato insieme ad una vipera di proporzioni eccezionali (lunghezza m. 1,39) trovata non ancora in letargo durante la raccolta delle olive il 14 dicembre scorso a Podernovo in Valdorcia. Il rettile propone numerosi interrogativi: sarà sufficiente il siero antiofidico per neutralizzare la quantità di veleno che una vipera così grossa può iniettare? - Dato che tre esemplari simili sono stati trovati in quella zona, ciò può costituire pericolo per tutti? - Come può una vipera non andare in letargo in pieno dicembre e dopo tre giorni di eccezionali ghiacciati?

Per motivi inspiegabili, è stato abbattuto il monumentale "noce" di viale Miralaghi. Ci auguriamo per il futuro che gli interessi della comunità prevalgano sugli interessi del singolo.



Un augurio ai nostri redattori Lorenzini Fausto e Lucia per la nascita del loro primo figlio: Luca.

Nel 1776 nacque Emanuele Repetti a cui è stata intestata la nostra scuola Media. Quanti lettori sanno chi è stato E. Repetti e quali furono le ragioni per cui proprio a Sarteano gli è stata dedicata una scuola?



Il nostro concittadino, commendator Silvio Berna ha ricevuto il 15/12/'76 da "Mondo Cattolico" (rassegna della civiltà cristiana) un diploma con medaglia d'oro come: "Artefice cattolico del mondo italiano del lavoro".

Una figura da ricordare è "Savino di Castello", grande amico e domatore di cani; la sua caratteristica principale era di gridare continuamente "uno alla volta" (veniva a vendere verdura e frutta in piazza, ma intorno al carretto c'era sempre poca gente).

Felicitazioni a...

Domenico
Bandini

I nuovi deputati di storia patria per la Toscana

La segreteria della Deputazione di storia patria informa che, in seguito alla designazione dell'assemblea dei deputati, il ministro per i beni culturali e ambientali con suo decreto ha nominato nuovi deputati di storia patria per la Toscana ventitré studiosi.

Sono i fiorentini dottor Martino Bertagna, professor Giovanni Cherubini, professor Cosimo Ceccuti, dottor Francesco De Feo, professor Bruno Dini, professor Riccardo Francovich, dottor Leonardo Ginori Lischi, professor Stefano Margiotta Broglio, professor Francesco Mazzoni, professoressa Luciana Mosici, professor Curcio Ugurgieri della Berardenga, professor Roberto Vivarelli; i pistoiesi professor Enrico Coturri, monsignor Sabatino Ferrali, professor Armando Verde, dottor Stefano Caroti; don Lorenzo Angelini di Cascio di Garfagnana, dottor Domenico Bandini di Sarteano, dottoressa Maria Vittoria d'Addario Palli, professor Luigi Dal Pane di Bologna, professor Michele Luzzatti di Pisa, monsignor Giuseppe Raspini di Fiesole, dottor Antonio Romiti di Lucca.

Il 2 Ottobre hanno celebrato le "Nozze d'oro" Tamagnini Gino e Bernardini Emma.

CONSIGLIO PASTORALE

9

**buon
viaggio**

sr.fernanda

Il 7 gennaio è partita da Genova con altre tre suore, Sr. Fernanda.

E' diretta in Brasile per iniziare una faticosa attività di promozione umana e cristiana tra i più diseredati e poveri del triste nord-est brasiliano.

Prima di partire ci ha mandato il suo saluto: " Sarteano è e sarà sempre qualcosa di me stessa; se qualcosa ho donato, ho ricevuto il centuplo sotto tutti gli aspetti".

Suor Fernanda se ne va lasciando a Sarteano un vuoto per ora non coperto e ... continua a correre... per dare il meglio di sé.

Noi restiamo... e non ci sentiamo per niente a disagio: questo è un brutto segno!

Iutto

L'improvvisa notizia della morte di Lorenzo Morgantini ha messo nella costernazione parenti e amici; egli aveva speso tutta la sua vita per la famiglia e nel lavoro: ora aveva deciso, ancor pieno di energie ed a soli 62 anni, di lasciare per sempre i suoi cantieri e di far ritorno all'amato paese natale.

Ha fatto appena in tempo ad arrivare a Sarteano, a metter piede nella sua casa ed a scaricare dal camion tutte le sue cose che l'inesorabile Falciatrice lo ha ghermito.

Difficile è rassegnarsi per chi resta; soltanto la Fede può confortare chi gli ha voluto bene.

Montepiesi, che lo ha sempre avuto fra i più affezionati lettori e sostenitori, si fa partecipe del dolore della moglie, del figlio e dei parenti.

assemblea

DOMENICA 30 GENNAIO, vigilia della festa di S.Giovanni Bosco, alle ore 15,30 nel SALONE delle Suore Salesiane sarà tenuta un'ASSEMBLEA aperta a tutti coloro che si sentono interessati e impegnati nel rendere viva la nostra Chiesa locale.

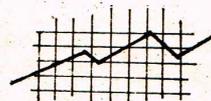
padre pietro

Nei secoli molti Sarteanesi sono stati attratti dal santo più amato, S. Francesco, e hanno vestito il saio. La Storia del Francescanesimo annovera fra i suoi uomini più grandi il nostro Alberto Berdini, detto " una delle 4 colonne dell'Osservanza". Poi le vocazioni sono diminuite, i Francescani e i Cappuccini hanno abbandonato Sarteano lasciandovi importanti testimonianze.

Ora ci ha abbandonato anche l'ultimo "nostro" Cappuccino, che era nato tra la gente del nostro popolo e che aveva raggiunto notevole importanza e fama come hanno dimostrato le imponenti esequie: Padre Pietro Emilio Albanelli. La sua semplicità si esprimeva alle omelie delle Messe estive che celebrava nella nostra Chiesa di S. Francesco.

Il passaggio di Padre Pietro tra noi non può essere stato fugace e vano; il dolore nostro e dei suoi cari ci unisce nella fede in Cristo risorto.

STATISTICHE



MATRIMONI
=====

: Aggravi Lorisano e Favetti Nadia; Montini Moreno e Severini Maria; Pansolli Dino e Bischetti Amalia; Rossetti Agostino e Vinciguerra Veriana; Francavilla Giuseppe e Perugini Clara; Ceccarelli Pietro e Tiezzi Verena.

NATI
=====

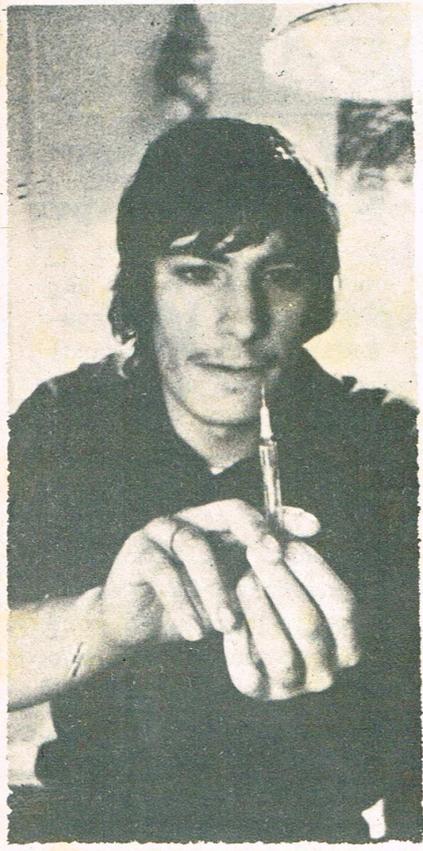
: De Maffutis GERARDO di Tullio e Massini Daniela; Mancini FEDERICA di Mario e Rossi Giuditta; Governi CHIARA di Pietro e Grifoni Roberta; Capocci ANTONELLA di Sergio e Rossi Lorian; Lorenzini LUCA di Fausto e Berna Lucia; Rinaldini MOIRA di Silvano e Tosti Maria; Busato CRISTIAN di Leonardo e Regola Paola.

MORTI
=====

: Morgantini Lorenzo

IMMIGRATI 9 **EMIGRATI** 1
=====

POPOLAZIONE : 4044
=====



« Mi viene da piangere per questa società civile che civile non è, e per quella stupida frase: la legge è uguale per tutti. Mi vergogno di essere nata per vedere queste ingiustizie colpire i più deboli, i più poveri, i meno furbi. E intanto si continuano a spendere miliardi in armamenti o per la conquista dello spazio. E qui sulla terra si muore di inquinamento, di guerre, di odio, di droga, di brutte malattie che si fa ben poco per debellare ».



L'offesa alla vita sembra oggi diventata costume - Si diffonde l'epidemia della tortura - In crisi la libertà in molti paesi dell'Est e dell'Ovest - Le piaghe della droga e degli stupefacenti

Di che cosa è segno la ricerca ossessiva del piacere? Deriva da uno squilibrio interiore, da uno stato di inquietudine, dall'assenza di ideali e di significati per la vita? È gioia di vivere o fuga da se stessi? Permette veramente di superare il problema della sofferenza o è un'illusione?

Il non-senso della vita trova un senso nel fare del bene agli altri, fino a sacrificare la propria felicità per quella degli altri. Questa solidarietà è l'unica risposta al problema della sofferenza. « L'uomo è un'idea, e un'idea corta, dal momento in cui ci si distoglie dall'amore ». L'unica vergogna è quella di « essere felici da soli »

« Occorre molto coraggio oggi non solo per resistere a sollecitazioni incoercibili, alle mode imperanti del progresso, ma per intravedere quale sia la direzione giusta e aver l'ardire di percorrerla fino in fondo, andando controcorrente tanto dei rassegnati, dei conservatori che dei cosiddetti progressisti... ».



(La peste).



Paolo

Non si gioca all'uomo serio senza esserlo, all'uomo occupato senza un lavoro, all'uomo impegnato senza condividere il rischio

Il nostro impegno per l'uomo è spesso: istituzione paternalismo estraneità. L'impegno di Dio per l'uomo è dare la vita del Figlio fino al totale abbandono.